



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 16

Bellinzona: 4 maggio 2009

VITICOLTURA: PERONOSPORA, OIDIO, TIGNOLE DELL'UVA

Ricordiamo che nei vigneti precoci del cantone, il primo trattamento preventivo contro la peronospora e l'oidio è da effettuare entro il 6 di maggio. Nelle zone più tardive, dove la vegetazione è meno sviluppata si dovranno aspettare le prossime piogge.

Invitiamo a voler consultare il sito www.agrometeo.ch per verificare le possibili infezioni segnalate dalle stazioni meteo di Malvaglia, Biasca, Gudo, Cugnasco e Mezzana.

Il volo delle tignole dell'uva che da origine alla prima generazione è iniziato verso la metà di aprile, in maniera abbastanza debole.

FRUTTICOLTURA

FRUTTA A GRANELLA: TICCHIOLATURA E TRATTAMENTI POST-FLOREALI

Avendo annunciato il forte pericolo d'infezione già nel bollettino no 12 del 6 aprile, la maggior parte dei trattamenti preventivi contro la ticchiolatura dovrebbero già essere stati effettuati nel periodo di tregua dalle piogge (tra il 6 e il 15 aprile). Se così non fosse affrettarsi ad applicare un fungicida penetrante (vedi bollettino no 12).

Il periodo di fioritura della maggior parte delle piante da frutta a granella volge al termine, ciò che consente d'intervenire, se lo si ritiene il caso (quindi SOLO in costata presenza), contro i vari tipi di afidi. Sono già stati rilevati i primi danni dovuti alle punzioni di afide verde non migrante, cenerino e galle rosse (*Dysaphis spp.*)

I prodotti più adatti possono essere a base di neonicotinoidi (Actara, Alanto, Confidor OD, Gazelle), oppure Teppeki, aficida di nuova generazione a base di fluonicamide. In coltura biologica sono ammessi a questo fine prodotti a base d'estratti di piante come NeemAzal- T, Parexan N, Pyrethrum FS e Oikos

Prestare attenzione anche ad eventuali presenze di nottue e capue e, se opportuno, trattare con insetticidi specifici.

Ragnetto rosso: osservare l'evolversi della presenza del ragnetto nei frutteti, specialmente se l'anno scorso si sono costatati danni: le foglie colpite assumono una caratteristica colorazione grigio bronzea, dovuta allo svuotamento delle cellule praticato dall'acaro. se l'attacco è forte, l'elevata perdita di acqua determina l'avvizzimento e la caduta anticipata di foglie e frutti. Tutto ciò si ripercuote negativamente sulla qualità e sulla quantità della produzione. Inoltre nell'anno successivo si ha una minore differenziazione di gemme a frutto. Importante la salvaguardia dei suoi principali predatori, i tifiidromi: utilizzare quindi sempre prodotti specifici, rispettosi della fauna utile.

TRAPPOLE CARPOCAPSA

Il 29 aprile è stato rilevato il primo adulto a Gudo.

ATTENZIONE AL POLIGONO DEL GIAPPONE NEI CAMPI

In questi ultimi anni, avrete sicuramente già sentito parlare del Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*), pianta originaria dell'Estremo Oriente. Introdotta nel 1823 come pianta ornamentale e foraggiera, sta invadendo diverse nazioni: grazie alla rapida crescita e al suo grande potere riproduttivo (piccoli frammenti della pianta sono in grado di dare vita a nuovi individui, anche se ubicati a tre metri di profondità!) costituisce formazioni dense che minacciano la flora indigena. Inoltre, essendo difficile da eliminare, causa un enorme costo economico. Per questi motivi, la pianta è iscritta nella lista delle 100 specie esotiche più invasive e più dannose del mondo (lista dell'UICN).



Il poligono del Giappone predilige i bordi dei corsi d'acqua e le stazioni ben soleggiate e, di conseguenza, anche i terreni incolti e i margini dei campi coltivati fino ad invadere il campo stesso.

Lotta

Essendo difficile da eliminare è meglio procedere il più presto possibile. In questo periodo dell'anno le piante sono ancora relativamente piccole (da pochi cm a 50 cm) e possono venire estirpate alla mano o sfalciate. È possibile fare anche un diserbo con il glifosate. **Tutte le parti della pianta devono essere incenerite e in nessun caso compostate.** Bisogna, inoltre, fare estremamente attenzione a non disperdere dei frammenti.

Per ulteriori informazioni o domande, rivolgersi Mario Bertossa (mario.bertossa@acw.admin.ch; 091/850 20 34) oppure al Servizio fitosanitario.



DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)



***Fragaria spp.* (Fragola)**

Questa settimana come pianta sostitutiva proponiamo la fragola anche se sicuramente è nota alla maggior parte delle persone. Parleremo sia di *Fragaria vesca* (*Fragolina di bosco*, *fragola selvatica*) in quanto presente nei nostri boschi, che delle piantine in commercio, ibridi tra varietà europee e americane creati opportunamente per la coltivazione e la produzione.

Descrizione: piccole erbacee perenni, *F. vesca* è pianta molto comune e presente in tutta l'Europa. Di piccole dimensioni ha un portamento rizomatoso.

Il frutto della fragolina di bosco è differente da quello delle varietà coltivate in quanto è piccolo, morbido e intensamente profumato.

Il frutto che noi consumiamo rappresenta quello che dal punto di vista botanico si chiama "falso frutto" che deriva dall'ingrossamento

del ricettacolo del fiore e non dell'ovario. Il frutto vero e proprio è rappresentato dai numerosi acheni neri presenti sulla superficie della fragola che contengono i semi.

Il periodo di raccolta della fragolina di bosco va da giugno a settembre (ricordiamo che per il Regolamento sulla protezione della flora, della fauna e dei funghi, la raccolta di bacche e simili è limitata a complessivamente 5 kg giornalieri per persona) mentre per quanto riguarda le varietà coltivate possiamo raccogliere i frutti tra giugno e luglio. La fragola è una pianta che preferisce un suolo fresco, ben drenato, non costipato ed un'esposizione di mezz'ombra o soleggiata.

Vantaggi: con la fragola è possibile ottenere buoni risultati in quasi tutti i tipi di terreno purché ben lavorati e preparati.

Svantaggi: *Fragaria vesca* può essere confusa ad uno sguardo poco attento con *Duchesnea indica* (fragola matta) dal frutto completamente insapore e inodore.

Possibili avversità: non nascondiamo che i danni sulla fragola potrebbero essere causati da afidi, ragnetto rosso e antonoma oltre che da funghi (muffa grigia, oidio, vaiolatura e marciumi). Generalmente però il problema che si riscontra nelle piccole coltivazioni amatoriali sono i danni causati dalle lumache e dalla muffa grigia della fragola: inizialmente macchie scure sul frutto verde con conseguente feltro grigiastro sul frutto maturo.

Per questo motivo consigliamo 2 piccoli accorgimenti di facile applicazione: eliminare in primavera le foglie morte e, durante la raccolta, i frutti colpiti e pacciamare con della paglia al momento opportuno.

IN FIORE TROVIAMO...

Il brusco abbassamento delle temperature della scorsa settimana ha rallentato la maggior parte dello sviluppo delle alberature. Segnaliamo comunque la fioritura delle prime rose, della Robinia pseudoacacia (Robinia), del Sambucus nigra (Sambuco) e dei Crataegus spp. (Biancospino).